**Anno 64** — **Giovedì 21 Novembre 1929 - Anno VIII** — **N. 278**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

## Preludio alla Conferenza navale

# Scambio di idee tra Italia e Francia

## Il colloquio del co. Manzoni col Ministro Briand

PARIGI, 20.

**Il colloquio avuto ieri dall'ambasciatore d'Italia conte Manzoni col Ministro degli Esteri Briand, colloquio che è posto in relazione fra l'altro con la prossima Conferenza navale, è commentato da vari giornali e segnalato con simpatia come un primo scambio di idee tra i Governi italiano e francese dopo la proposta di un'intesa preliminare avanzata dall'Italia in seguito alla convocazione della Conferenza di Londra.**

*Alcuni giornali francesi, insistono nel rilevare i pericoli che, secondo essi, rappresenterebbe per la Francia la parità navale con l'Italia ed affermano, come fa l'«Excelsior», che il Governo di Roma, dopo essersi mostrato contrario all'abolizione dei sottomarini, negli ultimi tempi ha mostrato di volersi avvicinare alla tesi inglese per la limitazione del naviglio subacqueo:*

*«Tale mutamento e la proposta successiva di una Locarno mediterranea — continua il giornale — costituirebbero un giuoco assai chiaro tendente ad assicurare all'Italia l'appoggio delle due massime Potenze marinare, Inghilterra e Stati Uniti, per ottenere quella parità navale con la Francia che l'Italia desidera».*

*Anche l'«Oeuvre» scrive diffusamente intorno al colloquio Manzoni-Briand ed afferma che nella conversazione tra i due uomini di Stato il tema della riduzione delle flotte è stato trattato assai genericamente ed aggiunge che i negoziati che seguiranno si presenteranno molto delicati.*

*Il problema può essere diviso in due parti. Una, che riguarda la questione dei sommergibili, dei quali gli Stati Uniti e l'Inghilterra desiderano l'abolizione, contrariamente a quanto la Francia, l'Italia e il Giappone vorrebbero. L'«Oeuvre» afferma a tale riguardo che, nei primi giorni che seguirono la nota Henderson, sembrò che la tesi italiana non fosse differente da quella francese e cioè che le due Nazioni non potessero rinunciare all'arma sottomarina. Ma successivamente Roma si sarebbe dimostrata più incline all'idea di Londra.*

*Il secondo punto del problema è rappresentato dalla parità delle flotte di guerra della Francia e dell'Italia. Mentre la Conferenza di Washington, ricorda il giornale, ammise tale parità per le navi di grande tonnellaggio, l'Italia vorrebbe ora estendere tale concetto a tutte le altre navi da guerra, senza tener conto delle differenti necessità dei due paesi.*

*Ciò premesso l'«Oeuvre» conclude che non si può prevedere in che modo le difficoltà tra la Francia e l'Italia potranno essere eliminate, poichè evidentemente Mussolini non potrà domandare meno di quanto i Governi italiani non fascisti hanno ottenuto nel millenovecentoventuno a Washington mentre «la Francia non può assolutamente soddisfare le pretese dell'Italia».*

### I colloqui particolareggiati si inizieranno quanto prima

L'«Echo de Paris» annunzia che fra l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni e il Ministro degli Esteri Briand, è stato convenuto che i colloqui particolareggiati sulla Conferenza navale saranno iniziati ben presto e che un alto funzionario del Ministero degli Affari Esteri assistito da un delegato del Ministero della Marina vi parteciperebbero.

### Preventivo scambio di vedute fra inglesi e giapponesi

LONDRA, 20.

Molto si discute in questi giorni nei circoli diplomatici inglesi attorno alla prossima Conferenza Navale di Londra. Si ritiene qui che, nella migliore delle ipotesi, la Conferenza durerà da otto a dieci settimane. Si crede che, nel caso in cui l'accordo completo verrà raggiunto dalle grandi Potenze navali, si dovrà convocare la Commissione preparatoria del disarmo, allo scopo di incorporare le decisioni londinesi in un più vasto programma di disarmo aereo, terrestre e navale.

Il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» afferma, a questo riguardo, che la Commissione ginevrina non potrà fare altro che incorporare i risultati di Londra nel programma dei suoi lavori, ma non potrà in ogni caso sanzionarli, poichè Washington tiene a che le decisioni della Conferenza di Londra, come già avvenne per quella di Washington, impegnino i Governi firmatari del futuro accordo, indipendentemente da quelle che saranno le misure consigliate in materia di disarmo dal la Commissione preparatoria di Ginevra.

Si apprende inoltre, stasera, che la Conferenza di Londra, la cui apertura rimane fissata per il 21 gennaio venturo, sarà preceduta da un lungo scambio di vedute tra i delegati inglesi e quelli giapponesi, i quali ultimi giungeranno qui poco dopo Natale. Essi si recheranno innanzitutto a Washington ove avranno colloqui coi tecnici americani. I risultati di tali conversazioni porranno in grado i rappresentanti del Giappone alla Conferenza di Londra di intraprendere coi delegati dell'Inghilterra un approfondito esame delle varie questioni all'ordine del giorno della Conferenza sulla base delle più complete e precise informazioni attinte a Washington, circa le vedute dell'America su alcuni punti delicati del problema degli armamenti navali.

Dato che alla Conferenza non potranno partecipare che delegati civili, due soli ammiragli figureranno tra i membri delle Delegazioni delle grandi Potenze, i Ministri della Marina d'Italia e del Giappone, gli ammiragli Sirianni e Takarabe.

## Tragico ammaraggio di un apparecchio dell'Aviazione civile

### S. E. Manaresi leggermente ferito

ROMA, 20.

**Stamane alle ore 10.18 l'apparecchio «Itaco» della linea civile Ostia-Cagliari avente a bordo quattro persone di equipaggio e otto passeggeri, al comando del capitano aviatore in congedo Federico Berardi del secondo pilota Umberto Umberti, mentre ammarava all'imboccatura del porto di Terranova Pausania, si infilava in acqua capottando.**

**La lancia dell'idroscalo e due moto pescherecci, accorrevano immediatamente e riuscivano a trarre in salvo l'equipaggio e tutti i passeggeri tranne uno, il conte Enrico Pieroy, annegatosi. Tra gli otto passeggeri si trovavano S. E. l'on. Manaresi rimasto leggermente ferito al volto, l'on. deputato Ferri che ha riportato la frattura della gamba destra e l'ingegnere Dolcetta rimasto leggermente contuso. Gli altri quattro hanno riportato ferite di non grave entità. I piloti sono rimasti leggermente feriti essi pure, il motorista incolume; l'unico grave è il radiotelegrafista Rapi Enrico.**

**L'incidente è avvenuto a causa di un fenomeno ottico che si produce in assoluta calma di vento e che gli aviatori chiamano «specchio» comune alle zone d'acqua stagnante, ma rarissimo in mare. I piloti non hanno potuto così valutare la giusta altezza dell'acqua. Di qui l'incidente che per la prima volta fa registrare una disgrazia mortale alla nostra aviazione civile.**

(Stefani)

## Una via di Budapest porterà il nome del colonnello friulano Romanelli

BUDAPEST, 20.

**Il Consiglio comunale di Budapest ha deliberato di intitolare una via dell'ottavo distretto al nome del colonnello Romanelli.**

*Il colonnello Romanelli è un valoroso friulano e non occorre ricordare, perchè è nota a tutti, e specialmente agli italiani residenti in Ungheria, la patriottica attività da lui svolta durante il nefasto periodo della rivoluzione comunista capeggiata da Bela Kun.*

## La situazione demografica in Italia

ROMA, 20.

Il numero dei matrimoni nel mese di ottobre scorso è risultato di 34,637 mentre era stato di 22,930 nel precedente settembre e di 29,196 nell'ottobre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati durante i primi dieci mesi del corrente anno (222,750) è stato lievemente superiore a quello dei primi dieci mesi del 1928 (221,522).

Il numero dei nati vivi nel 1° ottobre 1929 (86,881) è risultato inferiore a quello del precedente mese di settembre (86,910) e a quello di ottobre (87,773). Complessivamente durante i primi dieci mesi del corrente anno si sono avuti 874,585 nati vivi in confronto a 897,599 nati vivi nello stesso periodo del 1928 con una diminuzione di 23,014.

Nell'ottobre del 1929 il numero dei morti (45,346) è stato lievemente inferiore a quello dell'ottobre 1928 (48,245).

In complesso però il numero dei morti nei primi dieci mesi dell'anno 1929 (566,768) è stato più elevato di quello raggiunto nello stesso periodo del 1928 (532,691) in causa della mortalità molto più intensa verificatasi in Italia come d'altronde in generale nei paesi di Europa durante la stagione invernale eccezionalmente rigida.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 307,817 nei primi dieci mesi del 1929 mentre era di 364,908 nello stesso periodo del 1928.

## La fine del processo della banda Pollastro

MILANO, 20.

**E' terminato stasera alla Corte d'Assise il processo contro la banda capeggiata da Santo Pollastro. In base al verdetto della Giuria, Pollastro e Peotta sono stati condannati all'ergastolo aggravato da cinque anni di segregazione cellulare e alla perdita di tutti i diritti civili. Degli altri undici imputati, sette hanno riportato condanna: Ferrari a 6 anni e 4 mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; Vitali a 7 anni e un mese di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale; Corti a 8 anni e due mesi di reclusione e due anni di vigilanza speciale. Novati a due anni e sei mesi. La Piolatto a tre anni e 4 mesi di reclusione. Gli altri quattro imputati, Annarratone, Colombo, Casini e Marini sono stati assolti. Gli ultimi due sono stati però trattenuti a disposizione della P. S. per eventuali provvedimenti di polizia.**

## Le onoranze estreme di Perugia a un pioniere della Somalia italiana

PERUGIA, 20.

Le onoranze funebri alla Salma di Giuseppe Scassellati-Scorzolini, Direttore della Società Italo-Somala, morto 9 mesi fa nel villaggio «Duca degli Abruzzi» si sono svolte in forma particolarmente solenni. Il feretro è stato esposto nella Cattedrale coperto da grandi corone e vegliato nella notte scorsa dagli Avanguardisti.

Stamane gli hanno fatto scorta d'onore i soldati delle varie armi. La Messa di «Requiem», presenti le Autorità è stata officiata da mons. Arcivescovo Rosa che ha impartito l'assoluzione alla Salma.

Al corteo, cui la folla reverente ha fatto ala lungo il percorso, hanno partecipato tutte le Autorità civili, militari e fasciste, e le truppe; le Associazioni di guerra, i Sindacati agricoli, l'Ufficialità, le rappresentanze delle Associazioni religiose, le Camicie nere, gli Avanguardisti, i Balilla, le Scuole, i Corpi armati del Comune, ecc. ecc.

Sul carro erano deposte le decorazioni e la divisa di ufficiale nonchè tre superbe corone, quella del Duca degli Abruzzi, quella della «Italo-Somala» e quella della Vedova.

Seguivano il feretro il padre e i tre fratelli dell'Estinto, S. . l'on. Fani in rappresentanza del Governo, il sen. Simonetta, il R. Prefetto, il Segretario Federale on. Felicioni, l'ing. Spigno, Segretario particolare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il comm. Bottazzi per il Ministero delle Colonie, le rappresentanze del Ministero dell'Educazione Nazionale e delle Facoltà agrarie delle Università italiane, autorità e personalità. In nome del Governo ha portato un commosso saluto alla salma S. E. Fani, per il Comune il vicepodestà comm. Guardabassi, per la Confederazione nazionale Agricoltori il dott. Bruschi, e per le Facoltà agrarie del Regno il prof. Vivenza.

## L'"Agenzia Italiana" diffidata dal Prefetto di Roma

ROMA, 20.

D'ordine del Ministero dell'Interno è stata diffidata dal Prefetto di Roma la «Agenzia Italiana» che aveva pubblicato informazioni infondate e tendenziose relative al regime degli affitti, divulgando una notizia inesistente circa un monito del Prefetto stesso ai proprietari di case della Capitale.

## Le personalità che accompagneranno i Sovrani del Belgio per il matrimonio della Principessa Maria

BRUXELLES, 20.

Ecco i nomi delle personalit che accompagneranno la Famiglia Reale a Roma in occasione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Maria con S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Al seguito di S. M. saranno il conte De Lannoy, grande Maresciallo di Corte, il cav. De Batoul Maresciallo di Corte, Roberto Goffinets intendente della lista civile, il generale Swaegers aiutante di campo del Re, il maggiore conte De Meus ufficiale di ordinanza.

Al seguito di S. M. la Regina, la contessa Robiano grande maggiordoma del la Casa della Regina, la contessa Caraman Chimay, la contessa Van den Steen de Jehay e la baronessa Grenier, dame d'onore.

Accompagneranno il Duce e la Duchessa di Brabante il conte Haledin de Oultremont, gran maestro di Casa delle LL. AA. RR., la signora Du Roy de Blicquy, dama d'onore della Principessa.

La Principessa Maria sarà accompagnata dalla signorina De Landtsheere dama d'onore.

Si assicura che così come avvenne a Stoccolma, in occasione del matrimonio del Principe Leopoldo, nessun membro del Governo belga presenzierà a Roma alla celebrazione delle fauste nozze.

## Le estreme onoranze alla Salma di Emilio Zago

VENEZIA, 20.

La salma di Emilio Zago ha avuto quest'oggi le estreme onoranze da parte delle autorità cittadine e del popolo, il quale ha espresso in forma di spontaneità commovente il proprio vivissimo cordoglio per la perdita del grande e popolarissimo attore.

I negozi prospicenti le strade per le quali doveva snodarsi il corteo, erano tutti chiusi in segno di lutto. Ogni balcone ed ogni poggiuolo erano ornati di drappi o di bandiere abbrunate e una folla immensa si era pigiata lungo le vie chiudendo gli sbocchi delle calli, occupando i ponti ed aggruppandosi in ogni finestra e su ogni terrazza.

### Il corteo funebre

Il corteo funebre muove alle 10. Sono in testa i vigili urbani e la banda municipale, seguita dalle corone numerosissime, tra le quali sono quelle del Comune, della Compagnia di Annibale Betrone, che agisce al Goldoni, della Compagnia Isapito che agisce al Malibran, di Ermete Zacconi, di Antonio Gandusio, di Annibale Betrone ecc.

Dopo una lunga teoria di rappresentanze, procede il clero e quindi viene la bara ricoperta da quel vessillo della Serenissima esaltato in vita da Emilio Zago nel «Gran sogno» di Sugana.

Reggono i cordoni il Prefetto comm. Bianchetti che rappresenta il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vice Podestà conte Elti di Rodeano, essendo assente il Podestà trattenuto a Roma, il senatore Adriano Diena, il genero dr. Giandomenici, il Preside della Provincia comm. Garioni, Annibale Betrone per i Comici italiani e il dott. Merigonda per i proprietari di teatro.

Attorno alla bara fanno scorta d'onore carabinieri, vigili, pompieri e valletti municipali. Segue la bara una folla enorme di autorità, notabilità, veneziane, artisti, filodrammatici e popolo. Tutti i teatri del Veneto sono rappresentati. Il Segretario del Teatro La Fenice di Venezia, Ippolito Lucchesi, rappresenta gli attori ed il direttore del Teatro della Commedia di Trieste.

### A S. Canciano

Accompagnato dalle note della marcia funebre di Chopin, la bara è trasportata nella chiesa parrocchiale di S. Canciano, entro la quale non è ammessa la folla, ma soltanto le rappresentanze, che la chiesa è incapace di contenere.

Dopo l'ufficio funebre, il Parroco monsignor Zanin ha celebrato la messa, che è stata accompagnata dalla musica del Perosi, eseguita dalla Cappella marciana.

Alle 11.30, dopo l'assoluzione, si è formato nuovamente il corteo che, passando tra la folla del popolo, per campo Santa Maria Nova e Calle Larga Giacinto Gallina, è uscito in Campo Santi Giovanni e Paolo, ove la folla si è disposta in un grande cerchio attorno al monumento del Colleoni, trattenuta a stento dai vigili urbani e dai carabinieri.

La bara sosta un istante, fra il religioso silenzio, in mezzo al Campo, e quindi viene tratta presso la riva. Qui parla per primo il Vice Podestà conte Elti di Rodeano il quale porge alla salma il saluto di Venezia. Il commediografo Edoardo Paoletti pronuncia pure commosse parole a nome degli attori di Venezia e, per ultimo, il dott. Bottaini porge alle autorità e ai cittadini la espressione di riconoscenza della famiglia dell'Estinto.

### Tumulato tra le salme di Gallina e di Selvatico

La salma è quindi posta sulla barca di prima classe e, seguita da un vastissimo stuolo di gondole, si avvia per il rio dei Mendicanti verso l'Isola di San Michele ove giunge alle 12.30.

Nella chiesa dell'Isola la salma riceve l'ultima benedizione dai Padri Minori conventuali e quindi è trasportata nel recinto secondo, per esservi tumulata tra le tombe di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico.

## La nuova ripartizione dell'anno scolastico negli Istituti medi

ROMA, 20.

In relazione al recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri intorno alla ripartizione dell'anno scolastico negli Istituti di istruzione media, non più in bimestri, ma in trimestri, il Ministro della Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano ha dato, con circolare diretta alle Autorità scolastiche, precise disposizioni per l'immediata applicazione.

La circolare determina come spetti ai professori ricordare sempre che la scuola è una viva e continua comunione fra docenti e scolari e che perciò le interrogazioni degli alunni, contenute in giusti confini debbono fondersi con la lezione, essere tutt'uno con essa, consolidare le nozioni impartite dai professori, suscitare nella mente degli alunni nuove idee ed essere insieme mezzo sicuro da parte degli insegnanti per accertare il profitto degli allievi medesimi.

Anche per quanto concerne i compiti degli alunni, il Ministro, mentre insiste su concetti già altra volta espressi al riguardo pubblicamente dai suoi predecessori, determina i limiti di tempo entro i quali detti lavori dovranno essere assegnati dai professori ai propri allievi e i criteri stessi per la valutazione.

Così la delicata materia che è tanta parte della vita della scuola e dello studio domestico degli allievi, viene col provvedimento adottato e con le opportune disposizioni del Ministro dell'Educazione Nazionale, regolata in maniera concreta e definitiva.

## Dopo l'incontro Carnera - Stribbling

# Carnera a colloquio col Principe di Galles

LONDRA, 19.

«La più grande battaglia del «ring» alla quale il pubblico abbia mai assistito in Inghilterra». Così è definito oggi dagli scrittori sportivi lo scontro di ieri sera tra Carnera e Stribbling. Si prevedevano ieri le solite inevitabili accanite polemiche intorno al verdetto dello arbitro che squalificava Stribbling. Negli ambienti sportivi inglesi questo dilagare di giudizi contraddittori era, a dire il vero, atteso con vivissima impazienza, perchè avrebbe mantenuto viva durante la giornata quella tempestosa esplosione di passione che conferì allo scontro di ieri aspetti indimenticabili. L'entusiasmo non poteva morire così presto, e le polemiche violente e le reciproche accuse avrebbero mantenuto in vita, con immenso compiacimento del gran pubblico inglese che adora gli spettacoli (come il pubblico di tutti i Paesi del mondo), ma adora anche in grado non minore le violenze della polemica forse perchè sono così rare in questo Paese.

### La resipiscenza di Stribbling

Per questi entusiasti, la giornata di oggi deve essere stata una delusione. Nessuna polemica e nessuna discussione. Stribbling ha tentato di fare credere che il verdetto dell'arbitro era ingiusto, ma ha cambiato opinione a testa più calma. Bisogna scusarlo. Ha ricevuto ieri sera sul capo uno di quei colpi che turbano le facoltà raziocinatrici non per un'ora, ma per vari giorni. Tale facoltà si ristabilivano alla men peggio in giornata e Stribbling, fattosi più calmo, riconosceva che l'arbitro non poteva emettere un verdetto diverso da quello che conferì la vittoria a Carnera. L'americano consentiva ad ammettere di aver colpito basso, ma giurava che l'errore fu involontario e, in appoggio di questa sua asserzione, citava il fatto che mai era stato squalificato nei suoi 300 e più incontri sostenuti su tutti i «rings».

«Può darsi — diceva Stribbling stasera — che io abbia colpito basso, ma soltanto di qualche centimetro al disotto della cintura. Non credevo di aver fatto del male a Carnera. Siamo tanto abituati a batterci con uomini presso a poco della stessa altezza e il ventre di Carnera è per disgrazia all'altezza delle mie spalle. Un errore può essere stato commesso, ma giuro che non è stato deliberatamente. Mai ho dato un pugno in tutta la mia carriera sul quale ci sia stato qualcosa da ridire».

### Carnera a cena col Principe di Galles

Carnera rimane anche oggi il grande bambinone che tutti conoscono ed ammirano, perdona tutto e tutti; non sa che cosa sia rancore, odio, desiderio di vendetta. Mangia e ride; pochi uomini sono così felici come è lui, oggi. La tremenda esperienza di ieri l'ha dimenticata. Ci è voluto una pena del diavolo per farlo parlare ed ottenere da lui un parere sullo scontro con Stribbling. Ha altro per la testa. Ieri notte, terminato il match, l'ex-falegname, l'uomo rimasto semplice, malgrado la popolarità e l'ammirazione del pubblico, era avvicinato dal Principe di Galles, che lo invitava ad una cena notturna nella casa di lord Birkenhead.

Capirete dunque che Carnera oggi ha altro per il capo che lo scontro con Stribbling; è semplicemente sbalordito del gesto del Principe e non può parlare che della cena notturna.

Sedeva alla destra del Principe di Galles, in una sala sontuosa, dinanzi ad una tavola imbandita con lusso. Alla tavola erano assise una ventina di persone, tra le più note alte personalità dell'alta aristocrazia londinese.

«Il Principe — dice oggi Carnera — è davvero un «Prince charmant». Mi sentivo un po' male; pensate, tutti erano vestiti di abito da sera, ed io solo era là con la mia immensa giacca, con le mie maledette gambe che non sapevo dove mettere».

### "Non è stata la vittoria che volevo..."

«Per giunta non ero in grado di vedere; il mio occhio destro era tumefatto e mezzo chiuso. Eppure poche parole del Principe mi hanno dato fiducia e coraggio. Non ha detto una parola del match, ma ha parlato a lungo di me, con me. Mi ha chiesto di mio padre, di mia madre, di mio fratello, come vivono, cosa fanno, che cosa pensano di me, ha voluto sapere che cosa farò in avvenire. Mi ha detto che sono fortunato di essere così giovane, mentre lui non lo è più, e tante altre cose che non ricordo

«Non potevo, pure rispondendo alle sue domande, dimenticare il match. Io però confesso di non essere punto fiero dell'esito. Ho vinto ma non è stata la vittoria che volevo. Ero sicuro di poterla riportare. Vi dico che ero sicuro di vincere, perchè Stribbling al quarto round non era più il terribile avversario di pochi minuti prima. Il colpo che aveva ricevuto durante il terzo round, lo aveva intontito al punto che in qualche secondo sarei riuscito a metterlo definitivamente fuori di combattimento»

Carnera assicura stasera che non solo non serba rancore ma è felice di essersi misurato con Stribbling, perchè ha appreso molte cose.

«Sono salito sul ring — dice egli — perfettamente conscio di avere dinanzi a me uno dei più temibili pugilisti pesi massimi del mondo. Sapevo dunque che avrei molto e molto imparato nel corso di questo scontro. Sapevo pure che Stribbling avrebbe preso l'offensiva ma il mio menager insisteva ieri che io lasciassi fare fino al quarto round, così avrei scoperto la strategia del mio avversario e lo avrei stancato. Lo scontro è andato fino al terzo round, come prevedevo Stribbling è prodigioso, la sua tattica mi ha addirittura sbalordito. Al terzo round però il mio sbalordimento si è trasformato in furore.

### "Il gong solo lo ha salvato..."

«Essere atterrato da un giovincello per la prima volta in vita mia, è stata una cosa che mi ha messo fuori di me. Mi sono sentito invadere dalla rabbia, e per quanto riuscissi con pena a mantenermi relativamente calmo, sentii un prepotente bisogno di colpire e colpire in modo tale da farmi dimenticare l'affronto. Gli ho portato un colpo, ma non è quello che volevo; il mio piede è scivolato e il pugno è stato meno violento di quanto avevo calcolato. Quando ho visto Stribbling cadere, il furore si è calmato sull'istante e mi sono detto: «Sangue freddo, figlio mio» Stribbling si è alzato, ma era tutt'altro uomo. Era traballante. Il gong soltanto lo ha salvato. Al quarto round l'ho colpito subito ma senza effetto. Mi accingevo a riprendere l'attacco quando mi sono sentito colpire all'inguine. Ho pensato che Stribbling non lo avesse fatto apposta e non vi ho fatto eccessivamente caso.

«Ma un secondo colpo di destro allo stesso posto è stato così subitaneo e tremendo che sono caduto a terra e non ho potuto più nemmeno respirare. Non gli nutro rancore. Lo scuso anzi, purchè non continui a sostenere che sono stato io a deviare il pugno e che la colpa di quanto è successo è mia. Non parliamone più e basta. Se Stribbling vuole una rivincita, sono a sua disposizione. Egli è un pugilista di un'abilità incredibile, e mi ha insegnato in una sera più di quanto io abbia imparato in tutta la vita mia. Sarò sempre grato di questa opportunità che ho avuto di misurarmi con lui, per quanto lo scontro non sia stato davvero così regolare come avrei voluto che fosse, specie perchè vi assisteva il Principe di Galles. Sono però felice; ho vinto quel match che mi permette finanziariamente di continuare senza preoccupazioni di sorta; ad allenarmi in vista dei futuri scontri».

### Stribbling chiede la rivincita

«Dal canto suo Stribblig ha detto che in Carnera vi è la stoffa del futuro campione mondiale, ma egli deve ancora molto imparare.

Al tempo stesso però Stribbling chiede stasera all'avversario di ieri un match di rivincita. Molto probabilmente non gli verrà rifiutato. Non vi è alcun dubbio dopo la prova di ieri, che Carnera vincerà ancora una volta. I critici sportivi e i luminari del pugilismo salvo eccezioni riconoscono che al massimo al 5.o round Carnera avrebbe sconfitto Stribbling.

L'arbitro del match di ieri, Ted Broadribb, afferma che Carnera è ancora un novizio al quale rimane moltissimo da imparare. Il manager di Phil Scott non dubita che Carnera sarebbe uscito vittorioso in ogni caso al termine del quarto round.

Il solo aperto difensore di Stribbling è oggi il povero Joe Beckett, ex-campione dei massimi d'Inghilterra, sconfitto al primo round da Carpentier. Da quel giorno in poi egli mastica amaro. Oggi Beckett si ostina ad affermare, malgrado tutti i giudici in contrario, che Stribbling non ha violato le buone regole sportive e in ogni caso avrebbe vinto il match poichè era immensamente superiore al suo avversario. Ma questi sono eccessi di malinconia e... non fanno materia.

## DIMOSTRAZIONI A SOFIA contro la Legazione jugoslava

### Commenti a Belgrado

BELGRADO, 20.

Il giornale «Politika» dando notizia di dimostrazioni svoltesi a Sofia contro la Legazione jugoslava, pubblica un lungo commento nel quale afferma che le dimostrazioni stesse sono state inscenate dal Governo di Liapceff affinchè i rappresentanti esteri colà residenti si rendessero conto dello stato d'animo della popolazione circa la questione delle riparazioni.

Evidentemente — aggiunge il giornale — il popolo bulgaro ignora quale fu la potenza dell'Intesa che a Parigi e all'Aja insistette per ottenere dalla Bulgaria il massimo possibile. Ignora altresì che la parte del leone nelle riparazioni bulgare la riceverà l'Italia e che noi tenemmo un atteggiamento amichevole per il prestito per gli emigranti. Se tutto ciò fosse noto, sarebbero effettuate a Sofia dimostrazioni di simpatia davanti alla nostra Legazione ed ostili in altro posto. Ma, ciò era impossibile essendo oratore principale un «fascista» deputato alla Sobranje che organizzò il tumulto.

Il giornale conclude dicendo che in Bulgaria come si credette di liquidare la guerra amnistiando Radoslavoff così ora si pensa mediante comizi e dimostrazioni di liberarsi dalle riparazioni, ma purtroppo è impossibile una amnistia dei debiti.

## Costes e Bellonte atterrano all'Aeroporto del Littorio

ROMA, 20.

Gli aviatori francesi Costes e Bellonte, provenienti da Atene, dove si erano dovuti fermare a causa del tempo cattivo, hanno felicemente atterrato alle ore 16.10 all'Aeroporto del Littorio. Gli aviatori contano di ripartire nelle prime ore di domani mattina per Parigi.

S. M. IL RE ha ricevuto ieri l'Ambasciatore degli Stati Uniti, S. E. John Work Garrett, che gli ha presentato le credenziali.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da S. DANIELE

### La conferenza agraria di stamane

(20) — Come già annunciammo nel teatro sociale « Teobaldo Ciconi » si tenne la riunione di agricoltori per discutere circa una più razionale lavorazione e coltivazione della terra per un maggior rendimento nel prodotto del grano.

Fra le personalità presenti notiamo tutti i Podestà del Mandamento, alcuni dei quali sono accompagnati dal rispettivo Segretario; varii Segretari politici con i membri del Direttorio, il cav. Narducci presidente del locale Consorzio agrario accompagnato dal Consiglio direttivo al completo, varii Presidenti di Latteria, un bel numero di personalità agrarie e una infinità di agricoltori.

Il vastissimo teatro è affollato in ogni ordine di posti di agricoltori venuti da ogni parte del Mandamento, favoriti anche dalla giornata propizia, per assistere a questa riunione che può definirsi un gran rapporto di combattenti la pacifica battaglia voluta e propugnata dal Duce per il riscatto dell'asservimento al mercato estero.

Alle 11 preciso il dott. Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di UdineSan Daniele, prende la parola per tracciare il piano della battaglia nella stagione agricola già iniziata.

Prima di addentrarsi nell'argomento che sta a cuore a tutti, l'egregio oratore si sente in dovere di rivolgere un vivo ringraziamento a tutte le autorità che hanno voluto onorare di loro presenza la riunione, dandolo così l'importanza che le compete.

L'oratore quindi fa dei raffronti per dimostrare che la battaglia è sentita da tutti e che tutti vi partecipano con interesse in quanto se nel 1928 presso il locale Consorzio Agrario vennero acquistati per la semina quintali 37,03 di seme eletto, dei quali quintali 20,04 di precoce, durante la presente campagna ne vennero acquistati quintali 103,52 dei quali 67,36 di precoce, il che significa un aumento in acquisto di più del doppio nei confronti della campagna 1928-1929.

Questo aumento nell'acquisto di seme eletto, dice il valente oratore, non può non ripercuotersi a favore di un maggior raccolto anche se la stagione non dovesse essere propizia.

Un'altra constatazione favorevole l'oratore fa sull'aumentato acquisto di concimi chimici e sull'aumentata richiesta di mezzi meccanici per la lavorazione della terra.

Qui il dott. Dorta si sofferma per mettere in valore l'altissimo rendimento dei mezzi meccanici nella lavorazione della terra e vorrebbe che in tutti i paesi si dissodasse il terreno valendosi di aratri moderni trainati dalle potenti motoaratrici apportatrici di benessere e di ricchezza.

In questo campo c'è molto da fare ancora nel Mandamento, in ispecie nel capoluogo e l'oratore si augura che il Consorzio provveda a colmare la lacuna.

I primi a godere il beneficio dell'uso delle macchine nella lavorazione dei campi sono gli stessi agricoltori in quanto, oltre alla più perfetta lavorazione, si vedrebbero risparmiate le bovine che in compenso darebbero maggior quantità di latte e maggior quantità di stallatico, prodotti questi che verrebbero a compensare ad usura la spesa che i singoli incontrerebbero per la lavorazione meccanica dei campi.

A questo punto l'egregio cattedratico passa a suggerire ai presenti il trattamento che devono usare ai campi seminati a grano sia nella stagione presente che per la primavera prossima.

Alla fine l'egregio conferenziere, dopo avere elogiato gli agricoltori presenti per il valido contributo dato alla battaglia del grano nella campagna testè trascorsa, sciogliendo un inno alle immancabili fortune dell'agricoltura che sono legate a quelle della Patria, e manda un vibrante saluto al Duce animatore di tutte le battaglie e di tutte le vittorie.

La simpatica riunione ha così termine nel più schietto cameratismo.

### Il mercato odierno

Il mercato del terzo mercoledì del mese ha avuto un esito soddisfacentissimo. Favorita da un tempo magnifico, la cittadina fin dalle prime ore del mattino si è vista affollata da una infinità di venditori ambulanti e da un numero stragrande di pubblico venuto da ogni dove.

Il mercato bovino e quello suino furono animatissimi e molti furono gli affari portati a buon fine.

Così dicasi per gli altri rami del commercio.

L'animazione nella cittadina durò fino a tarda ora con viva soddisfazione di esercenti e commercianti.

**CINEMATOGRAFO**

Questa sera, giovedì, al « Teobaldo Ciconi » si darà « Maciste nipote d'America », brillante commedia di Giovacchino Forzano. Seguirà una brillante comica in due atti.

## Da CODROIPO

### ALTRO FURTO A RIVOLTO

(20). — L'altra sera ignoti penetrarono nella casa del bracciante Cappellaro Carlo fu Alvise ed asportarono da un armadio una pezza di formaggio di latteria.

Avvertiti i RR. CC. di Codroipo questi stanno facendo le indagini per il rintraccio dei ladri.

**BUONA USANZA**

La Banca Cooperativa ha offerto in memoria del signor Luigi Cozzi la somma di L. 100 pro Casa di Ricovero. Nella stessa occasione la famiglia Minciotti geom. Adolfo ha pure versato L. 10.

**PREMIAZIONE alunni della Scuola Professionale**

Domenica prossima alle 10 nella Sala municipale presenti tutte le Autorità, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola Professionale.

**FESTA DA BALLO**

Domenica prossima nella nostra sala del Teatro Benini dalle ore 17 in poi avrà luogo una grandiosa festa da ballo.

Si avrà l'intervento dell'orchestrina Tergeste di Trieste, cioè uno dei migliori che oggi ne siano in Italia. Esso scende da noi per far gustare le valentie dei loro ultra-moderni ballabili: ed indubbiamente ciò verrà accolto dalla folla che converrà con somma soddisfazione. Nella sala vi sarà pure servizio speciale di buffet.

## Da CIVIDALE

### Grande serata artistica al Teatro Corte

(20). — Lunedì 25 corrente al Teatro Corte, per iniziativa del nostro R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono » si terrà un grande concerto vocale istrumentale al quale parteciperà la distintissima artista fiorentina Lurini Renata, che ebbe lusinghieri apprezzamenti da maestri e critici valenti quali il maestro Pizzetti, Alaleona, Gaiamis.

**GRANDE CONCERTO DEGLI ALLIEVI dell'Istituto musicale**

Venerdì 22 corrente alle ore 20, nella ricorrenza di S. Cecilia, protettrice della musica, gli allievi dell'Istituto comunale di Musica sotto la Direzione del maestro Alessandro Coppotelli, daranno un grande concerto musicale col seguente interessantissimo programma:

1. Cardoni: « Le Baruffe Trasteverine », Sinfonia originale (orchestra) — 2. Cortopassi: « Bimbi giocondi », Intermezzo (orchestra) — 3. Piovano: « Scene orientali », Suite (orchestra) — 4. Dancla: « Fantasia e Bolero » (violino e pianoforte), violino allievo Miani Norino — 5. Cardoni: « Danza Persiana » (orchestra) — 6. Bizet: « L'Arlesienne », II. Suite, 2.o tempo (orchestra) — 7. Mascagni: « A solo » per violino nella opera « L'Amico Fritz »; Chopin: « Notturno in mi b (violino e pianoforte) violino allievo Cantarutti Silvio — 8. Monti: « Czardas » (solo per violino e orchestra) violino allievo Pedrazzi Geminiano — 9. Dahms: « Dolce canto » (violino e pianoforte) violino Toldo Gian Paolo, allievo di 1.o anno; Durante: « Aria » (violino e pianoforte) violino allievo Diplotti Nerco — 10. Filipucci: « Andante religioso » (orchestra) — 11. Flotow: Sinfonia nell'opera « Marta » (orchestra).

Orchestra degli allievi dell'Istituto.

**SCIATORI MONTE NERO**

Venerdì 22 corrente alle ore 20.50 nella grande sala del Palazzo del Littorio, avrà luogo l'assemblea generale della « Sciatori Monte Nero » alla quale sono pregati ad intervenire tutti i soci.

**BENEFICENZA**

Offerte alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Leone Iacoluzzi: Gregoratti Ezzelino L. 5 — Cozzarolo Carlo L. 10.

## Da AQUILEIA

### Incendio a Terzo

(20). — Verso le ore 19, di lunedì per causa rimasta ignota, scoppiò un incendio nella stalla di proprietà Toso-Fontana-Zombon, sita in Terzo. Il fuoco, che minacciava di assumere vaste proporzioni perchè adiacente ad un locale di abitazione, fu presto localizzato grazie al pronto intervento di parecchi volonterosi.

Tosto avvertiti si recarono sul posto il Commissario del Comune signor Antonio Fior, il Maresciallo dei RR. CC. signor Anghinoni ed il Brigadiere comandante la locale Brigata di Finanza.

Chiamati telefonicamente sono intervenuti i vigili al fuoco di Monfalcone con a capo il capitano Valentinis. Si distinse pure nell'opera di estinzione il Capomanipolo signor Rodolfo Castrignanò, comandante il nucleo tecnico di pronto soccorso della Coorte di Monfalcone accorso con i militi al seguito dei vigili del fuoco.

Verso le ore 22 il fuoco poteva dirsi domato senza tema di altre conseguenze. I danni ascendono a oltre 20 mila lire, coperte d'assicurazione.



## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### La cena di commiato al tenente dei CC. RR.

(20). — Sabato scorso in una sala della Trattoria Gini si è tenuto il banchetto di addio del Tenente dei RR. CC. signor Angelo Fienga, il quale come noto è stato chiamato a reggere la Tenenza di Vico Garganico (Foggia) in conseguenza dell'avvenuta soppressione di questa Tenenza.

L'on. Fancello impossibilitato ad intervenire aveva inviato la sua adesione. Così pure i Podestà di Cordovado e Pravisdomini, e altri invitati che scusarono l'imprevista loro assenza.

Oltre allo stesso festeggiato notammo: Vicepodestà Vivalda Giuseppe — Conciliatore Pascatti ing. Vittorio — Lovisatti Fernando — Carbone cav. Santo — Primon Giustino — Pantarotto Bernardo — Maimardis dott. Aldo in rappresentanza del Fascio e dell'O. N. B. — Seniore Dino Fancello — C. M. Friso Giuseppe — Cassani dott. Vitaliano C. M. — C. M. Pietro Battiston — Cent. Medico Masotti dott. cav. Piero — Alberghetti Giovanni — Vicepresidente dell'O. N. Dopolavoro — Bortolussi Antonio Presidente Mutilati — Stufferi dott. Mario Presidente Combattenti — Pellegrini Giuseppe o Bragadin Italico per gli Impiegati comunali — Majeron dott. Ferdinando per la C. R. I. — Gaspari Alberto — I.o Procuratore delle Imposte — Corradini Giovanni Cancelliere — Bezgiato dott. Gino per la Delegazione Commercianti — Carnielli dott. cav. Guido per gli Industriali — Giovanni Vendramin per gli Artigiani — Podestà di Casarsa signor Arturo Brinis — Podestà di Morsano signor Mussio Giuseppe — Podestà di Sesto al Reghena geom. Vincenzo Fabris e il Podestà di Valvasone signor Tavani Virgilio.

Non mancarono ai brindisi vari discorsi d'occasione ai quali il festeggiato rispose ringraziando aggiungendo che di S. Vito serberà caro ricordo e riconoscenza sincera verso la cittadinanza tutta.

Il Tenente Angelo Fienga è partito lunedì nel pomeriggio ossequiato alla Stazione dal Vicepodestà signor Vivalda Giuseppe e da altre autorità.

**UN PRINCIPIO D'INCENDIO**

L'altro ieri nel pomeriggio in via Amalteo e precisamente nella casa abitata da certo Pietro Mezzelani bandaio, si sviluppò un principio d'incendio che ha destato grande allarme nel vicinato, ma fortunatamente, grazie al pronto intervento del procaccia Giacomo Nonis il quale si adoperò allo spegnimento di indumenti in preda al fuoco, l'incidente non ebbe serie conseguenze.

## Da CORDOVADO

### COSE DEL DOPOLAVORO

(20). — La Presidenza dell'O. N. Dopolavoro ha diramato a tutti i negozianti del Comune la seguente circolare:

« Allo scopo di divenire ad una definitiva e pratica realizzazione degli sconti da praticarsi anche in Cordovado agli iscritti al Dopolavoro, sarei grato alla S. V. Ill.ma se volesse comunicarmi, con cortese sollecitudine, l'elenco dei generi e delle merci con a fianco le rispettive quote di sconto percentuale da concedersi ai dopolavoristi.

« Sarà cura poi di questa Presidenza fornire ad ogni negozio la tabella degli sconti; tabella che dovrà essere tenuta bene in vista al pubblico.

« In attesa di un cenno di riscontro, che non dubito, sarà di certo soddisfacente, invio cordiali saluti fascisti. — Il Presidente: ZIGIOTTI ».

## Da MANIAGO

### L'attività di un benemerito concittadino

Riceviamo:

(20). — Si sono riaccese in questi giorni le vecchie polemiche intorno alle opere pubbliche maniaghesi, e, come in passato, ci fa di tutto per disconoscere i meriti del cav. dott. Gino Zanardini, il quale da vent'anni dedica tutta la sua attività per il benessere dei paesi del Mandamento. Sarebbe troppo lungo enumerare le opere sorte per merito del nostro illustre concittadino. Citeremo soltanto le più importanti, tanto per ricordarle a coloro che fingono di averle dimenticate: la ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano, di cui il cav. Zanardini fu promotore e fervente apostolo; il rimboschimento della zona montana del Medunese; la costruzione del ponte sul torrente Meduna, il cui progetto fu redatto dallo stesso Zanardini dietro diretto ed espresso incarico del Ministero dei Lavori Pubblici; la rinascita delle Coltellerie maniaghesi, le quali erano ormai ridotte al fallimento e mercè la febbrile attività dei fratelli cav. Gino e cav. Emilio Zanardini sono state restituite alla primitiva floridezza.

Durante il periodo bellico il cav. Zanardini progettò inoltre nuovi tipi di bombe e di aeroplani che furono riconosciuti scientificamente interessanti dalle competenti Autorità Militari; recentemente egli ha fatto importanti ricerche e scoperte sul seme di bagolaro e sulla terapia. Molto apprezzati sono stati da S. E. il generale Badoglio una settimana fa i suoi studi per il rimboschimento della Tripolitania.

Dopo tutto ciò è giusto che in paese si continui a ostacolare l'attività del cav. Zanardini e che i soliti spacciatori di scienza di seconda mano si attribuiscano la paternità delle sue opere? E perchè nel « Numero Unico » della Filologica Friulana non si è fatto neppure il suo nome quando si parla delle Industrie di Maniago? Maschia e virile tempera quella del cav. Zanardini, che al forte ingegno e alla vasta e profonda coltura associa forse troppa modestia. Egli procede innanzi calmo e sereno senza guardare intorno, e ad onta di tutto e di tutti andrà certamente molto lontano. **Ing. Giuseppe Bortoli**

## Da FLAIBANO

### NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO

(20). — Sabato 16 corrente la ridente frazione di S. Odorico ha visto concretarsi il sogno da tanto tempo vagheggiato di possedere un edificio scolastico rispondente ai nuovi bisogni di questa intelligente e laboriosa popolazione.

Presenti le Autorità del Comune, gli Insegnanti, le scolaresche e le Associazioni Giovanili Fasciste con a capo il solerte ed attivo maestro signor Masotti, si procedette alla posa e benedizione della prima pietra delle nuove scuole.

Parlarono in seguito applauditi il Reverendissimo signor Parroco don Sambuco che disse elevate parole spiegando ai fanciulli la santità e l'importanza della Scuola. L'Ill.mo signor Podestà cav. Cescutti ed il maestro signor Masotti facendo voti che i giovani di S. Odorico trovino qui, in questo nuovo Tempio del sapere la forza per essere in avvenire degni figli della Grande Patria Nostra.

L'assillante problema delle Scuole di S. Odorico la cui soluzione per ragioni d'ordine finanziario e burocratico si è trascinata fino ad ora, è stato felicemente risolto dal cav. Cescutti che vi si è adoperato con tenacia veramente fascista.

**ECHI DELLE GARE DI DIGNANO**

Con legittima soddisfazione apprendiamo che i nostri Balilla hanno saputo guadagnarsi 3 primi premi nelle gare sportive svoltesi a Dignano domenica scorsa. Infatti la gara di tiro alla fune fu vinta dalla squadra di Flaibano, quella di corsa piana m. 100 dal Balilla Marino Degano di S. Odorico e quella di corsa piana m. 1500 dal Balilla Alonzoi Beano pure di S. Odorico frazione del nostro Comune.

Ammirate da tutti furono la tecnica e la resistenza dei nostri piccoli sportivi cui mandiamo un « bravi » di cuore.

Una lode vada pure al loro centurione signor Masotti che si bene li preparò.

## Da FARRA D'ISONZO

### Un Comune ricco

(20) — Giustamente il Governo nazionale ha fatto luogo alla domanda, a suo tempo avanzata dal Podestà prof. Ballaben, per la indipendenza dimostrando con dati che il Comune era in condizioni floride e che continua ad esserlo sotto la saggia direzione del sullodato Podestà e che la ricchezza del Comune consiste nella campagna e nelle colline del Monte Fortino, che abbondano di viti.

Il solo possesso di Villanova (ex Levi) ora proprietà del conte Frova, con oltre seicento campi diede quest'anno oltre 5000 ettolitri di vini fra i più rinomati.

Il possesso del summenzionato Conte Frova, oltre a numerosi campi con le rispettive case coloniche, tiene un sontuoso palazzo e la casa padronale con l'essicatoio bozzoli e quella che va segnalato è la cantina sotterranea lunga cento metri e larga ben venticinque.

Nella Venezia Giulia non esiste una cantina pari a questo, la quale oltre al sotterraneo ha il piano terra e un piano rialzato che serve per granaio.

Camminando per la lunga cantina si vedono botti di ogni misura e perfino una contenente 600 ettolitri di vino.

La direzione della cantina è affidata all'esperto enologo signor Mario Scarpa ben conosciuto nella vostra Udine.

Mercè l'abilità di questo direttore la produzione del vino aumenta immensamente e mentre nello scorso anno furono impiantati cento mila piedi di viti quest'anno l'impianto oltrepassò i duecento mila.

Da ciò la ricchezza del Comune e certamente il merito principale va dato al conte Frova.

Le colline del Monte Fortino sono storiche per i fatti di guerra, e in oggi maggiormente conosciute per i suoi vigneti che producono i migliori e più fini vini.

Il paese è vivamente riconoscente al Governo e lo dimostrò in tutte le manifestazioni patriottiche e di queste ne furono tenute molte e tutte bene organizzate.

Anche dal lato del lavoro si segue le direttive del Duce e le campagne sono molto ben lavorate dai nostri bravi agricoltori e il grano abbonda.

Il bilancio comunale ottenne non solo l'approvazione del Governo, ma fu data anche una speciale lode al Podestà.

## Da POGGIO TERZA ARMATA

### La Canonica un fatto compiuto

(20) — Dopo sette anni di continue domande mercè il Podestà di Farra professore Ballaben la canonica in oggi è un fatto compiuto.

La nostra Chiesa possedeva nel Comune di Farra tre case di poco valore, distrutte dalla guerra e quindi aventi diritto al risarcimento, ma non si permetteva il trasporto del danno di guerra fuori del Comune di Farra e il nostro Vicario era senza tetto e ricevette alloggio gratuitamente e provvisoriamente nel castello della contessa Alberti.

Il Podestà di Farra comprese la necessità e permise il trasporto del danno.

La Canonica è stata costruita a piedi del Corso a pochi passi dalla chiesa.

I lavori sono stati affidati alla impresa edile Carlo Ballaben di Farra d'Isonzo la quale eseguì in piena regola come da progetto e per l'impresa la Curia Arcivescovile ebbe parole di lode.

# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

Presidente avv. cav. Santomaso; Giudici: avv. cav. Serra e cav. Orsi; P. M.: avv. cav. Pacifico. Difensori: avv. Sartorotti, Franceschinis e Rotella; Cancelliere rag. Pisano.

### Per furti e ricettazione

Ieri è comparsa davanti al Tribunale una comitiva di persone imputate parte di furti continuati e doppiamente qualificati e parte di ricettazione. Essi sono:

Robbe Renato di Vito Antonio, Sandrini Emilio, Praturlon Riccardo, Praturlon Edoardo, Mucini Angelo di Antonio e Muccin Luigi di Agostino, Magoga Fortunato, Luvisotto Domenico, Cantoni Angelo e Mucin Giovanni tutti da Torre di Pordenone. Compendio dei furti e delle ricettazioni erano alcune biciclette e generi alimentari per il valore complessivo di lire 2000.

Dopo l'esame delle parti lese e dei testimoni, dopo le conclusioni del P. M. e le arringhe dei difensori, il Tribunale ha condannato per furto continuato e doppiamente qualificato Robbe Donato a 2 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione: Sandrini Emilio ad anni 2, mesi 4, Muccin Angelo ad anni 1, mesi 11 e giorni 10. Per ricettazione: Praturlon Edoardo ad anni 1 e L. 300 di multa; Muccin Luigi a mesi 5 e L. 125 di multa con la sospensione e la non iscrizione nel casellario a favore di quest'ultimo.

Assolti: Canton Angelo e Muccin Giovanni per insufficienza di prove, Praturlon Riccardo per non aver commesso il fatto; Magoga Fortunato e Luvisotto Domenico perchè il fatto non costituisce reato.

## Pretura di Udine

### La condanna del sig. Giacomo Stuffari su querela del capitano Seneca

Giudice avv. Brigida — P. M.: avv. Raffaello Scrosoppi — P. C.: avv. Emilio Driussi — Difensore: avv. Di Pietro — Cancelliere: Bacchia.

Davanti a questa Pretura si è svolto il processo contro il signor Giacomo Stuffari fu Giuseppe d'anni 32 da San Vito al Tagliamento, imputato:

a) di violenza privata per avere il 23 maggio 1929 in Udine, usato violenza e minaccia contro il capitano in congedo signor Giuseppe Seneca per costringerlo a consegnare una somma di cui pretendeva di essere creditore;

b) di minacce per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, minacciato il predetto signor Seneca di fare altrettanto ogni qualvolta lo avesse incontrato;

c) di ingiurie, per avere, sempre nelle medesime circostanze, offeso il signor Seneca dicendogli: « Lei è un disonesto e perciò non mi paga; e se fosse un galantuomo mi pagherebbe ».

L'imputato, nel suo interrogatorio, premette che egli vanta verso il signor Seneca un credito di L. 32 mila quale residuo di 100 mila lire che lo stesso signor Seneca gli doveva non in proprio ma quale curatore di un minore. Lo sollecitò più volte al pagamento, ma invano; nega le minacce e le ingiurie.

La parte lesa, spiega le ragioni per le quali non doveva pagare allo Stuffari la somma e conferma le violenze le minacce e le ingiurie.

Sono sentiti come testimoni il rag. Giovanni Rigo, il maresciallo dei RR. CC. signor Donato Stucci e il signor Lino Della Mora che depongono circa il modo in cui si svolsero i fatti di cui al procedimento.

Dopo l'arringa dell'avv. Driussi per la P. C., e del P. M. che concludono per la condanna dell'imputato e dopo l'arringa dell'avv. Di Pietro che chiede l'assoluzione, il Giudice, modificando la prima rubrica dell'atto di imputazione da violenza privata ad esercizio arbitrario delle proprie ragioni, condanna il signor Giacomo Stuffari a mesi tre di detenzione, alla multa di L. 500, ai danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di L. 220 per spese di costituzione di P. C., nonchè alle spese processuali, ecc.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

*Mercoledì 20 novembre 1929*

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 755.11 | 754.11 | 754.21 |
| Pressione al mare | 760.41 | 765.07 | 765.34 |
| Temperatura | 5.8 | 12.7 | 9.4 |
| Umidità (0-100) | 65 | 54 | 76 |
| Vento Direzione | N | N | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 14,0
Temperatura minima: 3,8
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

### Le provisioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Il ciclone Atlantico approfonditosi, è stazionario al nord delle Isole Britanniche la depressione Mediterranea si è spostata al sud-est della Sicilia. Regime anticiclonico sull'Europa centrale e orientale con massimo sul Mar Nero.

Probabilità: Il miglioramento delle condizioni del tempo non ha carattere di stabilità. Ancora annuvolamenti o pioggie sul basso Appennino, Sicilia e versante Jonico, sull'Italia settentrionale e centrale annuvolamenti più frequenti alto e medio Tirreno. Nebbie in Val Padana, venti deboli grecali regioni settentrionali, deboli maestrali lungo l'Adriatico moderati intorno levante sul Tirreno, settentrionali Jonio e Isole. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 19 | TRIESTE 20 | MILANO 19 | MILANO 20 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 68.— | 68.— | 68.25 | 68.20 |
| Consol. 5 % | 81.60 | 81.50 | 81.60 | 81.50 |
| Prest. Littor. | 81.60 | 81.50 | 81.60 | 81.50 |
| Obbl. Venezie | 73.20 | 73.50 | | |
| Francia | 75.21 | 75.21 | 75.20 | 75.19 |
| Svizzera | 370.75 | 370.75 | 370.65 | 370.65 |
| Londra | 93.14 | 93.14 | 93.11 | 93.12 |
| New York | 19.07 | 19.07 | 19.08 | 19.08 |
| Berlino | 456.80 | 456.70 | 456.90 | 456.90 |
| Vienna | 268.90 | 268.75 | 268.85 | 268.85 |
| Romania | 11.42 | 11.42 | 11.40 | 11.40 |
| Belgio | 267.25 | 267.25 | 267.20 | 267.10 |
| Spagna | 268.50 | 268.50 | 267.25 | 268.40 |
| Praga | 56.62 | 56.63 | 56.65 | 56.65 |
| Ungheria | 334.25 | 334.25 | 334.50 | 334.— |
| Albania | 366.50 | 366.50 | 367.— | 366.— |
| Jugoslavia | 33.85 | 33.85 | 33.83 | 33.83 |
| Grecia | 24.90 | 24.90 | 24.75 | 24.75 |

# CRONACA UDINESE

## Attività Sindacale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'Industria di Udine

### Vertenze risolte

dal 21 luglio al 27 ottobre 1929

TESSILI — Cotonificio Udinese e operaia Globa Maria fatto liquidare L. 48 per 6 giorni di ferie. Cotonificio Udinese e operaio Pasudetti Pietro fatto liquidare a mezzo Ufficio Legale L. 100 per anzianità di servizio. Filanda di Spilimbergo e operaia Breda Marcella fatto liquidare L. 26.80 per lavoro prestato. Cotonificio Udinese e operaio Battello Guido fatto liquidare L. 54 per 3 giorni di ferie. Filanda di Dignano e operaia Piccini Giuseppina, fatto portare la paga da L. 9 a L. 9.40 giornaliere arretrati L. 250. Assistenti Tessitura Cotonificio Veneziano fatto concedere le ferie. Filatura di Pordenone e operai dipendenti, corresponsione differenza paga oraria complessivamente L. 500. Filatura Torre di Pordenone e operaio Taiariol Ermanno evitato il licenziamento. Filatura di Pordenone e operaio Brusadin Giuseppe fatto liquidare la indennità di licenziamento in L. 470.

METALLURGICI — Fonderia Madrassi ed operaio Feruglio Giuseppe fatto liquidare L. 220 per ferie ed indennità di anzianità. Ditta Massina Francesco e operaio Florida Uria fatto liquidare L. 38.40 per 6 giornate di mancato preavviso. Ditta Fior Umberto e operaio Quoco Alessandro fatto liquidare L. 134 e 40 cent. per mancato preavviso. Fonderia Broili e operaio Lollis Giovanni fatto liquidare L. 140 per ferie e indennità di licenziamento. Ditta Candotti Gio. Batta e operaio Pellegrini Ezio, fatto liquidare a mezzo Ufficio Legale L. 150 per ferie ed indennità di licenziamento. Fonderia Madrassi e operaio Pezzotta Albino, fatto liquidare L. 120 per ferie non godute. Ditta Venier Arturo di Pordenone e operaio Brigantini Giuseppe, fatto liquidare L. 276.10 per ferie ed indennità di licenziamento. Ditta Fratelli Romanut e tre operai dipendenti, fatto liquidare L. 357 complessivamente per ferie ed indennità di licenziamento. Fonderia Broili e operaio Di Giorgio Aldo, fatto liquidare L. 40 per mancato preavviso. Ditta Fratelli Dotto e operaio Holosf Lodovico, fatto liquidare L. 78 per 8 giorni di mancato preavviso. Officina Meccanici Brigantini Attilio e operaio apprendista Zampa Bruno, fatto liquidare L. 36 per mancato preavviso. Ditta Zorzit Giovanni e operaio Zorzit Luigi, fatto liquidare L. 800 per indennità di licenziamento. Ditta Zorzit Luigi e operaio Zorzit Giovanni, fatto liquidare L. 150 per ore fatte e differenza paga.

EDILI — Ditta Cooperativa di Bressa e operai dipendenti, fatto liquidare complessivamente L. 285.30 per ore fatte e non retribuite. Ditta Conedese Annibale di Treviso e 41 operai dipendenti, fatto liquidare per differenza paga complessivamente L. 2677.65. Ditta Ciselli Celeste e operaio Del Monte Augusto, fatto liquidare L. 380 per lavoro prestato. Ditta Barbetti Olivo e due operai dipendenti, fatto liquidare L. 612 complessivamente per indennità di licenziamento. Ditta Ceschia e operaio Moro Sebastiano, fatto liquidare L. 19.10 per differenza paga in meno. Ditta Virginio Coassini e operaio Moro Giovanni fatto liquidare L. 336 per differenza paga pagata in meno. Ditta Doardo e operai dipendenti fatto portare la paga da L. 3 a 3.60 per il terreno ghiaioso e da L. 3 a 3.10 per il terreno semplice escluso le zocche e spondini che rimangono a carico della Ditta. Ditta Pietro Barcobello e operaio Cussigh Pio, fatto liquidare L. 229.50 per lavoro prestato e non rimunerato. Ditta Barbetti Olivo e C. di Udine e operaio Colautti Guido, fatto liquidare L. 32 per mancato preavviso. Bonifica di Sequals e 289 operai dipendenti, fatto liquidare per un importo di L. 25.000 (aumento di 50 centesimi per mc.). Bonifica di Palazzolo dello Stella e 400 operai dipendenti fatto portare la paga da L. 2.50 a L. 3.50 al metro cubo, complessivamente per arretrati L. 3000. Impresa Zorattini di Udine e 2 operai dipendenti, fatto liquidare complessivamente L. 94 per 3 giornate di mancato preavviso. Impresa Bissaro di Udine e operaio Miani Pietro fatto liquidare L. 44.80 per due giornate di mancato preavviso. Impresa Romolo Tonini e operaio Cocchini Antonio fatto liquidare L. 64.80 per 3 giornate di mancato preavviso. Ditta Barbetti Mario e operaio Zucchetti Enrico, fatto liquidare L. 45.60 per differenza paga da manovale a carpentiere. Impresa Rizzani e 32 operai dipendenti, fatto liquidare L. 655 complessivamente per differenza pagata in meno. Impresa Degano Valentino e operaio Romanelli Guerrino, fatto liquidare L. 83.20 per differenza pagata in meno. Impresa Tonini e operaio Bergagna Ermenegildo fatto liquidare L. 49.20 per tre giornate di mancato preavviso. Impresa Bortolussi e Marson e 200 operai circa, accordo 3.60 per lavoro di ghiaia, L. 3 scavo zocche spondini e ceppi, L. 3.10 esclusi zocche e spondini complessivamente per un importo arretrato di L. 2000. Impresa Angeli Pietro di Palmanova e 8 operai dipendenti, fatto liquidare per differenza paga L. 2720. Ditta Meretto Luigi e operaio Bressan Antonio, fatto liquidare L. 850 per lavoro prestato. Ditta Paquoni Aldo di Vigonovo e impiegato edile Pellegrini Annibale, fatto liquidare per indennità di licenziamento lire 500. Impresa Boni Annibale, fatto liquidare per indennità di licenziamento L. 110 per ferie non godute. Ditta Pasini di Pordenone e operaio Bidinat Basilio fatto liquidare per indennità di licenziamento e ferie L. 400 — Borini d'Isarco e 3 operai dipendenti fatto liquidare L. 110 per ferie non godute.

MARMO — Laboratorio Scalpellini di Piccaro Camillo e operaio Zuanella Eugenio fatto liquidare L. 634.30 per prestazione d'opera.

FALEGNAMI — Ditta Brusconi e operaio Smaniotto Francesco, fatto liquidare L. 157. 60 per ferie e anzianità di servizio. Ditta Del Negro Pietro e operaio Vanca Alessandro fatto liquidare L. 123 per indennità di licenziamento. Ditta Giovanni Fantoni e operaio Sandrini fatto liquidare a mezzo Ufficio Legale L. 1000 per ferie e indennità di licenziamento e anzianità. Ditta Bieri Massimo e operaio ... legname Tav. ed Feruglio fatto liquidare L. 248 per indennità di licenziamento e anzianità. Ditta Fantoni Attilio e operaio Calligaro Pietro fatto liquidare L. 113 per lavoro eseguito. Ditta Merol Emilio e operaio Nardo Paolo fatto liquidare L. 60 per indennità di licenziamento e ferie. Ditta Lombarghini e operaio Bastianutti Mario fatto liquidare L. 91.70 per lavoro prestato. Ditta Brusconi e operaio Vittorio Calandoni fatto portare la paga da L. 1.70 a L. 2 oraria arretrati lire 250.

BIRRAI — Fabbriche riunite acqua e gazzose e due operai dipendenti fatto liquidare a mezzo Ufficio Legale L. 400 per lavoro straordinario. Fabbrica Birra di Pordenone e operaio Santarossa Vittorio fatto liquidare L. 180 per indennità di licenziamento.

PANETTIERI — Ditta Lugano Rosalio e operaio Zani Giuseppe fatto liquidare L. 80 per ferie non godute. Ditta Paolini e operaio Merlino Rugolo fatto liquidare L. 50 per preavviso. Ditta Del Negro Panificio e due operai dipendenti fatto avere le ferie 1929. Ditta Bassi Virginio e operaio Del Medico Giuseppe fatto liquidare L. 250 per ferie ed indennità di anzianità. Ditta Fratell Rossi Pasteccerie e operaio Corazza Antonio fatto liquidare L. 25 per una giornata di lavoro. Ditta Corazzi Vallenoncello e opero Carino Carlo fatto liquidare lire 200 per indennità di licenziamento. Ditta Tomadini Pordenone fatto corrispondere le ferie a tutti gli operai dipendenti. Ditta Giusti di Pordenone ed operai dipendenti fatto corrispondere le ferie.

### Vertenze risolte dall'Ufficio Legale

FALEGNAMI — Ditta Mazzilis Luigi e operaio Pascoletti Vincenzo a favore dell'operaio fatto liquidare L. 463.50 per prestazioni d'opera.

PITTORI — Ditta Mario Pedrioni e operaio De Cecco Ernesto e Ceretti Giovanni fatto liquidare a favore degli operai L. 180 per preavviso e indennità di licenziamento.

TESSILI — Cotonificio Veneziano ed impiegato assistente tecnico Raffini fatto liquidare agli eredi per indennità di licenziamento L. 23.000.

Industrie Seriche Friulane di Mantago e Mazzoli Maria in Pittan riconosciuta impiegata fatto liquidare a favore della stessa L. 1095. Cotonoficio Morgante e Coletti Arnaldo L. 4085 a favore dello stesso per indennità di licenziamento.

EDILI — Impresa Rizzani e operaio Peresutti Pacifico L. 399 a favore dello stesso per indennità di licenziamento.

CASARI — Latteria di Mels e casaro Snaidero Pacifico L. 4500 per indennità di licenziamento. Latteria di Maniago Libera e operaio Minisini Giuseppe lire 1800 per ndennità di licenziamento. Latteria di Sclaunicco e Serafini Alessandro per L. 100 per indennità di licenziamento.

TESSILI — Filanda Silvestri e Pollini Ottorina L. 9000 per indennità di licenziamento. Filanda Silvestri e Pollini Adelia L. 600 per indennità di licenziamento.

### Vertenze risolte personale cinematografo

Liquidazione Cassini agli effetti dell'impiego privato L. 846.

Liquidazione custode cinematografo lire 226.

Le varie risoluzioni (per somme pagate e aumenti di cottimo) ammontano a circa L. 200.000.

### Deposito Contratti

In data odierna è stato depositato il contratto alla R. Prefettura per la pubblicazione agli annunci ufficiali il contratto degli addetti alla lavorazione della Birra valevole per la Provincia di Udine.

### Inaugurazione di un Gagliardetto

In occasione delle gare ginnastiche di Dignano è stato colà inaugurato il gagliardetto delle Filandiere dipendenti dallo Stabilimento di Banfi Lorenzo e Compagno.

Il labaro fu benedetto dal Parroco don Lucis.

Al termine della funzione tra il religioso silenzio fa una lunga esposizione rilevandi i valori della religone e della Patria.

La madrigna sig.ra Ada Molinari con nobili ed elevate espressioni consegna a nome della popolazione di Dignano il gagliardetto all'alfiere.

Il dott. Amedeo Molinaro Segretario politico illustra lo sviluppo del Fascismo e del Sindacalismo auspicando per il raggiungimento di altre radiose mete.

Il Fiduciario comunale maestro Alceste Avolio fa una lunga esposizione sui doveri e sui diritti dei lavoratori.

Dopo di che prende la parola il signor Giacomo Traverso, Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria, il quale fa una lunga esposizione sul movimento corporativo affermando che il sindacalismo sotto la guida del Duce scriverà la più bella pagina della storia del Mondo.

### Una culla

In casa del nostro Vice Segretario Orfeo Tempestini è stata ieri l'altro allietata dalla nascita di un bel maschietto. Al camerata Tempestini e alla sua gentile Consorte i nostri fervidi rallegramenti con l'augurio di altri Balilla.

## L'opera del cav. uff. dott. Virginio Doretti per gli orfani di guerra

Il Presidente della cessata Commissione comunale per gli Orfani di Guerra av. uff. prof. barone Enrico Morpurgo ha diretto al Vicepresidente della Commissione stessa cav. uff. dott. Virginio Doretti la seguente lettera:

« Caro ed egregio dott. Doretti,

« nel momento in cui la Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra, dopo dieci anni di intensa attività sta per deporre il mandato che le era stato affidato, e per essere costituita da un nuovo Organo, a norma di recenti disposizioni di legge, desidero rinnovarLe l'espressione del ringraziamento più cordiale e del plauso più sincero per l'opera da Lei costantemente prestata a vantaggio dei Figli dei nostri gloriosi Caduti.

« Ciò che Ella ha fatto, con amore, con intelligenza, con assiduo zelo quale vice presidente della Commissione e fino dalle origini di essa, merita la gratitudine affettuosa non solo delle famiglie numerosissime che per Suo interessamento sono state beneficate, ma altresì della cittadinanza intera, la quale ben sa come a Lei si debbano, in gran parte, le più belle, utili e gentili iniziative fiorite in Udine a favore degli Orfani di Guerra.

« A questo nobilissimo compito assistenziale e patriottico, Ella — che a tante altre opere di carità e di solidarietà umana offre sempre contributo di attività esemplare — ha diuturnamente prodigato le migliori energie dell'intelletto e del cuore, con la sollecitudine pietosa che non pure porge aiuto a chi lo invoca, ma anche liberamente «al domandar precorre».

« A nome della Commissione, La prego di gradire l'unita medaglia-ricordo, che sono lieto di presentarLe quale modesto ma affettuoso segno di profonda riconoscenza e di viva ammirazione.

« Cordialmente, di Lei

Enrico Morpurgo ».

La nobilissima lettera — al cui contenuto ci associamo cordialmente e sinceramente per l'antica amicizia che ci lega al dott. Virginio Doretti — accompagnava il meritato omaggio di una artistica medaglia d'oro finemente cesellata.

Il dott. Doretti, nella modestia cui sempre ispira la sua operosa attività non solo come valente capo ufficio in Municipio, ma anche nelle molteplici manifestazioni della beneficenza cittadina è rimasto sorpreso e ad un tempo commosso per tale attestazione che riteniamo non poter essere più meritata.

## L'ing. Enrico Vanni
### Capo della Missione Italiana in Germania

Con recente provvedimento l'ing. comm. Enrico Vanni, considerato qui quale cittadino di adozione e che ebbe tanta parte nel Fascismo combattivo friulano, è stato nominato Capo della Missione Italiana per le Riparazioni in Germania.

All'ing. Vanni che sale, ancora giovanissimo ad un alto posto di comando all'Estero ed alla consorte, figlia dell'Illustre concittadino Senatore S.E Luigi Spezzotti, giungano gradite le nostre più vive felicitazioni ed i nostri migliori auguri.

## Le Commissioni Reali
### dei Collegi Avvocati e Procuratori

Con recente Decreto Reale sono state nominate le Commissioni Reali per i Collegi degli Avvocati e dei Procuratori.

Per l'Ordine degli Avvocati la Commissione risulta così formata: comm avv Mario Bertacioli, avv. Gino Del Missier, avv. Michele Sartoretti, comm. avv. Emilio Nardini, cav. avv. Giuseppe Nimis, avv. Mario Commessatti, comm avv. Mario Pettoello.

Per l'Ordine dei Procuratori: dott. Antonio Locatelli, avv. Luigi Samvilli, avv. Leone d'Orlandi, dott. Dionisio Biasoni, dott. Giuseppe Sandrini, avv. Egidio Zoratti, avv. G.-B. Quaglia.

## Per gli esami di segretario comunale
### La data delle prove scritte

Con disposizione di questi giorni le prove scritte per segretario comunale sono state rinviate ai giorni 9, 10 e 11 gennaio prossimo. Il termine per la presentazione dei titoli necessari è stato prorogato ai giorni 19, 20 e 21 dicembre.

## Esami di Commessi daziari

Lunedì 25, nel salone della Provincia, seguiranno gli esami per commessi daziari.

Si sono inscritti alle prove settanta candidati. Per le prove orali la data verrà fissata in seguito.

## L'orario invernale
### sulla linea Udine-Cividale

A datare dal 1. dicembre p. v. andrà in vigore sulla linea Udine-Cividale il seguente orario:

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 13.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

## Trattenimento al Manicomio
### per iniziativa del Dopolavoro provinciale

Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale in seguito ad accordi intervenuti tra la Direzione del Manicomio Provinciale ed il Dopolavoro Provinciale, domenica prossima 24 corrente alle 15.30 il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» e la Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» daranno ai degenti uni trattenimento comico-musicale.

L'atto simpatico ed ispirato ad alti sentimenti di umanità dei due Enti, aderenti all'O. N. D., non mancherà certo di suscitare ampia lode.

La preparazione del programma, per ragioni intuitive non era certo facile; si è convenuto infine di presentare un programma semplice e variato, accessibile per quanto possibile all'eccezionale uditorio.

Diamo pertanto il programma, che nella sua semplicità è interessante ed attraente:

*Parte Prima*

Orchestra del Circolo Mandolinistico «T. Marzuttini» di Udine; 1. Sartori: «Marcia Giapponese» — 2. Nardelli: «Notte di Luna», Serenata — 3. Verdi: «Traviata», Fantasia.

*Parte Seconda*

Rappresentazione della Compagnia Filodrammatica «Città di Udine»: «Non faro ad a'uri», scene comiche in un atto di Roberto Bracco.

*Parte Terza*

Il signor Eugenio Sanvidotti, accompagnato dall'orchestra mandolinistica, canterà, l'aria per basso, «Fu Dio che Disse» dell'Opera «L'Ebreo» del maestro Appelloni, e la canzone friulana «Gnot d'Avril» del maestro Cuoghi.

*Parte Quarta*

Orchestra mandolinistica: 1. Sartori: «Tramonto», Valzer concertato — 2. Sartori: «La Sagra del Villaggio», Fantasia — 3. Sartori: «Canti Popolari».

L'orchestra mandolinistica sarà diretta dal maestro R. Nardelli, la terza parte però sarà diretta dal signor Giovanni De Nardo, Vicepresidente del Circolo Mandolinistico.

## Corso di esperanto

Martedì sera, 3 dicembre prossimo, alle ore 21, sarà iniziato un Corso di lingua ausiliare Esperanto presso la nuova bella Sede, gentilmente concessa dal Podestà di Udine, del Gruppo Esperantista Udinese dell'O. N. D. (Via Beato Odorico da Pordenone, 1, ex via dell'Ospedale).

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere, dalle ore 20.30 in poi, presso la Sede del suddetto Gruppo.

Nella tenue tassa d'iscrizione (L. 15) è compreso l'abbonamento per tutto l'anno prossimo alla «Rivista Italiana di Esperanto» (Organo mensile della Federazione Italiana di Esperanto e della Cattedra Italiana di Esperanto) che uscirà nella nostra città ai primi di gennaio 1930, con rinnovata veste e con un ricco e svariato contenuto e con il preciso scopo di diffondere il fascismo e la conoscenza dell'Italia all'estero.

Quanti pertanto, sia per bisogno o per coltura, intendono apprendere la facile lingua ausiliaria (già diffusa in ogni angolo della terra e che ogni giorno più va affermandosi, rendendo enormi vantaggi a quanti hanno bisogno di relazionare con popoli di lingua diversa) sono pregati di volersi iscrivere al Corso serale di prossima apertura.

## Per tutelare la selvaggina
### nelle Foreste

Sulle proposte del Direttore della Azienda Foreste Demaniali, il quale ha prospettato l'assoluta necessità di provvedere, nelle foreste sotto indicate, all'equilibrio dei sessi per le specie che ivi si presentano in numero esuberante, nonchè alla soppressione dei cinghiali ritenuti nocivi, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha decretato:

L'Amministrazione delle Foreste Demaniali sottosegnate è autorizzata ad effettuare, sotto la propria responsabilità e nel modo che crederà meglio adatto a conseguire lo scopo, la soppressione dei capi di selvaggina indicati per ciascuna foresta, con assoluta esclusione delle femmine, per i cervi, mufioni e camosci.

Le Foreste prese in considerazione dal Decreto sono 15, fra le quali la Foresta del Cansiglio (Prov. di Udine, Belluno e Treviso) e nella quale devono essere soppressi 5 camosci maschi.

Nelle altre 14 Foreste (Toscana, Sardegna e Province meridionali) devono sopprimersi 4 cervi maschi (Prov. di Arezzo, Firenze, Forlì), 5 mufioni nella Foresta di Sos Littos (Prov. di Sassari) e 327 cinghiali nelle altre 13 foreste.

## Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «Io... e la scimmia» eccezionale spettacolo comico.

CINE CECCHINI — «Trafalgar» colossale superfilm fuori classe.

# L'EROICA AZIONE DI UN FRIULANO

## nell'emozionante salvataggio di due aviatori francesi

La stampa ha accennato all'emozionante salvataggio, ad opera del piroscafo italiano «Arborea», dell'idrovolante francese «Fayfa», della linea commerciale Marsiglia-Tunisi, che era stato costretto ad ammarare al largo di Capo Palmieri in Sardegna.

Sono stati salvati il pilota e il radiotelegrafista e, in mezzo a indescrivibili difficoltà (il mare era in burrasca) fu potuto issare a bordo anche lo idrovolante il quale non ha subito danni. Aviatori e idrovolante sono stati sbarcati dal piroscafo «Arborea» a Livorno ed ecco che cosa di là si apprende circa al salvataggio, che la recente tragedia del «City of Rome» ha reso di palpitante attualità:

«Il comandante dell'«Arborea», Giuseppe Salvo, quasi per schermirsi dalle lodi e dalle manifestazioni dei due naufraghi e del Console francese a Livorno, ci racconta come navigando presso le isole Serpentarie raccogliesse i radiotelegrammi della capitaneria di Cagliari e della stazione di San Paolo per fare ricerche dell'idrovolante. Alle ore 16.35 potè avere notizie esatte sulla posizione dell'idrovolante e a tutta velocità si diresse in quella direzione. Alle 19 alla dritta di prora un razzo aveva solcato il cielo: era l'ultimo segnale che i naufraghi avevano a bordo.

«Mettemmo con difficile manovra lo apparecchio sotto vento, poi feci calare in mare la imbarcazione al comando del capitano Aldo Leonarduzzi. Causa il mare, il buio e il vento — dice modestamente il capitano Salvo — l'operazione riusciva un po' faticosa, ma alle ore 22.30 il pilota e il radiotelegrafista erano a bordo e l'apparecchio pure».

«Segnalai con la radio che il salvataggio era stato compiuto e che i piroscafi che compivano le ricerche potevano proseguire la loro rotta, e poi proseguimmo».

Il Console francese, che ha assistito alle operazioni di scarico dell'idrovolante, ha avuto parole di elogio e di compiacimento per il comandante e l'equipaggio, segnalandone l'opera generosamente ardimentosa all'Ambasciata di Francia.

### IL RACCONTO DEI NAUFRAGHI

Ecco che cosa ha narrato il pilota, rilevando l'opera «charmante, admirable, hèroique» compiuta dall'«Arborea»:

— Nella scialuppa salvatrice si trovavano, col comandante capitano Leonarduzzi, sette marinai tutti giovani, la vera giovinezza italia, i quali, per poter essere liberi nei loro movimenti, non avevano portato con sè il salvagente!

Eravamo partiti da Ajaccio alle 9 del mattino — dice il pilota — malgrado il tempo minaccioso e il vento frotissimo, per portare a Tunisi la posta. Essendo il nostro un viaggio supplementare, nessun passeggero era a bordo. Volavamo al largo della Sardegna, a cinque miglia a est di Capo Palmeri e a trecento metri di quota, quando il motore si è improvvisamente fermato. Con un volo plano ammariamo. Il mare agitato e la violenza del vento ci fecero subito comprendere che la nostra situazione non era delle più soddisfacenti. Lanciammo subito i segnale di soccorso e demmo la nostra posizione.

Il vento minacciava di strapparmi da bordo. Misi l'apparecchio al verso del vento e, manovrando un po' il timone, cercai di mantenermi in vista della costa, ma il mare e il vento ci portavano al largo, qualche volta con velocità fantastica.

Perdemmo in breve di vista la costa. Imbruniva. Lanciammo i segnali luminosi, ma un veliero e una petroliera, che vedemmo all'orizzonte, non li scorsero. Andavamo alla deriva e lo spruzzo dei cavalloni ci bagnava fino al midollo, stando noi aggrappati al castello del motore. Il vento aumentava d'intensità.

Alle 22 l'oscurità profonda fu rotta da un razzo e da una fontana luminosa che ci ridiedero la speranza che cominciava a vacillare. Tra onde cupe, che si alzavano paurose, scorgemmo poi i fari di direzione del piroscafo.

Era la salvezza!

Con gli occhi abbacinati guardavamo quelle luci che sparivano per riapparire poi più vicine. Vedemmo così il piroscafo giungere a trecento metri da noi e virare di bordo.

### LA SCIALUPPA EROICA

Lanciammo grida fortissime, benchè fossimo sicuri che dato il fragore delle onde non sarebbero state raccolte. Era la vita che potevamo vederci sfuggire ancora una volta, quand'ecco che, alla luce di potenti fari accesi a bordo, vedemmo calare una barca di salvataggio. Il piroscafo aveva virato per mettersi sotto vento e favorire la manovra di salvataggio, mentre noi credevamo che, non avendoci scorto, avesse cambiato direzione.

Vedemmo la piccola lancia apparire sulla cresta delle onde e poi sparire nei gorghi, finchè, faticosamente, mercè gli sforzi degli otto uomini che tenacemente forzavano sui remi, potè avvicinarsi e attraccarsi a un longherone dell'apparecchio. Salimmo a bordo, assicurando, a mezzo di un lungo cavo, l'idrovolante a una banchina della lancia. Sotto la prora del piroscafo cominciò la coltosa manovra del caricamento dell'apparecchio.

Sballottato sulle onde sotto la continua minaccia di essere lanciati a infrangersi contro i fianchi della nave, vedevamo la impossibilità di tentare il salvataggio dell'apparecchio.

Finalmente un marinaio con miracolo di acrobazia e con ammirevole coraggio, saliva a bordo dell'idrovolante e riusciva ad assicurare l'apparecchio al gancio della grue, e così potè essere issato a bordo.

Erano le 22.30. Eravamo salvi, e con noi il nostro apparecchio, dopo ben 11 ore che restammo in balia del mare in burrasca e del vento che soffiava impetuoso...!».

*Il capitano Aldo Leonarduzzi, che scese in mare comandando la scialuppa, appartiene a distinta famiglia friulana, essendo nato a Forgaria. E' fratello dell'eroico tenente dei bersaglieri Mario Leonarduzzi, al quale è intitolata la Scuola di disegno di Forgaria.*

## Validità e cambio di alcune carte-valori

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi comunica:

Si rende noto che dal 1.o gennaio 1930-VIII le sottoelencate carte valori postali non saranno più valide dal detto giorno fino a tutto il 31 dicembre 1930, meno per ifrancobolli commemorativi indicati alle lettere b) e c) del seguente numero secondo, potrà ottenersene il cambio presso gli uffici postali, a condizione che non siano perforate, nè sciupate o comunque deteriorate o scritturate:

1) Francobolli ordinari da lire 0.40, 0.60, 1.85, 2.50 e 2.65.

2) Francobolli commemorativi.

a) del IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del X Annuale della Vittoria;

b) del Cinquantenario della morte di Vittorio Emanuele II;

c) del XIV Centenario della fondazione dell'Abbazia di Montecassino.

3) Francobolli speciali per posta pneumatica da lire 0.15 stampati nel colore granata.

4) Francobolli speciali per pacchi da lire 0.20, 0.50, 12, 15 e 20.

5) Cartoline per corrispondenza da lire 0.20 semplici e da L. 0.20 più lire 0.20 con risposta pagata.

6) Biglietti postali da lire 0.30 e 0.60 soprastampati col valore di lire 0.25 e 0.50, rispettivamente.

## Vernissage

Iersera, con l'intervento della stampa e di una folta schiera di amici e collaboratori, il signor Pietro Marcigotto ha inaugurato la sua splendida Sartoria con ricco assortimento di stoffe, in uno dei magnifici negozi a pianoterra del grandioso palazzo della Riunione di Sicurtà siti in via Vittorio Veneto 19.

Fu assai ammirato l'addobbo del ricco negozio disposto con sobria eleganza e proprietà. Agli invitati al «vernissage» fu offerto uno squisito «lunch», servito con la ben nota signorilità dal Bar Cotterli sotto la personale direzione del proprietario. Al signor Marcigotto che con questa iniziativa ha dato nuovo decoro alla città, auguri e rallegramenti.

## DISGRAZIA MORTALE

### in seguito a caduta da bicicletta

La scorsa notte il falegname Ermenegildo Fabris di Luigi d'anni 32, da Bressa di Campoformido, faceva ritorno al suo paese in bicicletta. Strada facendo fu raggiunto da un compaesano che pilotava una motocicletta e si attaccò con la mano destra alla spalla di lui per una più facile e rapida corsa. Ad un tratto in seguito a scarto improvviso, il Fabris andò col capo ad urtare violentemente contro un paracarro giacendo esamine al suolo. Il ferito, subito soccorso dal motociclista, con un calesse fu trasportato a Campoformido ove il medico comunale dott. Munari gli prestò le prime cure e, vista la gravità del caso, lo fece trasportare d'urgenza al nostro Ospedale Civile ove giunse alle 23.30. Quivi il medico di guardia dott. Grillo constatò che il Fabris aveva riportato la frattura del cranio con commozione cerebrale ed emorragia interna, giudicandolo in imminente pericolo di vita. Infatti ieri matina alle otto il povero Fabris cessava di vivere.

## Una serie di disgrazie

Ieri alle 16.40 è stato accolto all'Ospedale Civile il meccanico Luigi Degano di Valentino d'anni 16 nato e residente a Cussignacco. Mentre attendeva al suo lavoro, aveva riportato la frattura dell'ulna sinistra. Il medico di guardia dott. Copetti lo giudicò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

— Pure nel pomeriggio di ieri è stato accolto all'Ospedale il contadino Luigi Tomassino fu Antonio d'anni 45 nato e residente a Montemaggiore. Il medico di guardia dott. Copetti gli riscontrò la frattura della gamba sinistra riportata accidentalmente e lo giudicò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Alle 18 è stato accolto nel Pio Luogo, il carradore Antonio Patrondg. fu Daniele, d'anni 61 nato a Faedis e residente a Pavia d'Udine. Cadendo dal carro nei pressi di Pavia il disgraziato aveva riportato la lussazione della spalla destra. Il medico di guardia dott. Penasa lo giudicò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

## Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

### ANAGRAFE COMMERCIALE

(Settembre 1929)

Nuove iscrizioni

Ioan Ettore - Gonars — Mediatore.

Di Blas Graziano fu Pietro - Gonars — Mediatore.

Mion Francesco fu Valentino - Gonars — Mediatore.

Candotti Leonardo di Giovanni - Ioannis — Mediatore.

Del Maschio e Visentin - Latisana (Società di fatto) — Fornace laterizi.

Maluza Erminio (chiamato Emilio) - Latisana — Mediatore.

Società Francesco Masini - Latisana (Società anonima) — Incremento ed istruzione della Gioventù.

Mutaesi Giacomo fu Vincenzo - Latisana — Mediatore.

Sbrugnera Angelo di Gio. Batta - Latisana — Mediatore.

Fongione Eliseo di Gio. Batta - Lestizza — Mediatore.

Fongione Francesco di Gio. Batta - Lestizza — Mediatore.

Mantoani Letizio fu Antonio - Lestizza — Mediatore.

Mantoani Teodosio fu Antonio - Lestizza — Mediatore.

Venuti Antonio fu Valentino - Martignacco — Mediatore.

Bertoli Giuseppe fu Giuseppe - Meretto di Tomba — Mediatore.

Gasparo Nemesio - Meretto di Tomba — Mediatore.

Mestroni Angelo di Antonio - Meretto di Tomba — Mediatore.

Nocino Innocente - Meretto di Tomba — Mediatore.

Peres Giovanni - Meretto di Tomba — Mediatore.

Vacchiani Pietro fu Giuseppe - Meretto di Tomba — Mediatore.

Violino Ermenegildo - Meretto di Tomba — Mediatore.

Della Negra Marco di Giuseppe - Mortegliano — Mediatore.

Rovere Giacomo - Mortegliano — Mediatore.

Del Piccolo Giacomo fu Leonardo - Muzzana del Turgnano — Mediatore.

Franceschinis Virgilio di Gio. Batta - Muzzana del Turgnano — Mediatore.

Bombardir Giovanni fu Domenico - Nimis — Generi alimentari.

Bini Silvio fu Francesco - Palazzolo dello Stella — Mediatore.

Abetini Vittorio - Palmanova — Mediatore.

Del Mestre Guido - Palmanova — Mediatore.

Minigutti Ermenegildo - Palmanova — Mediatore.

Società Autotrasporto Alto But - Paluzza — Servizio automobilistico di autocorriera.

Bortolotto Giuseppe fu Antonio - Pasiano di Pordenone — Mediatore.

Ciot Pasquale - Pasiano di Pordenone — Mediatore.

Fantuz Pietro di Paolo - Pasiano di Pordenone — Mediatore.

Trevisiol Sante - Pasiano di Pordenone — Mediatore.

Agosto Delinio - Pasian di Prato - Mediatore.

Agosto Ermenegildo fu Antonio - Pasian di Prato — Mediatore.

Agosto Ettore di Ferdinando - Pasian di Prato — Mediatore.

Agosto Francesco fu Lorenzo - Pasian di Prato — Mediatore.

Agosto Leopoldo fu Angelo - Pasian

Agosto Mario di Ermenegildo - Pasian di Prato — Mediatore.

Agosto Martino fu Riccardo - Pasian di Prato — Mediatore.

Antonutti Giuseppe fu Francesco - Pasian di Prato — Mediatore.

Ceccoti Fabio fu Giacomo - Pasian di Prato — Mediatore.

Codutti Augusto di Giuseppe - Pasian di Prato — Mediatore.

## Gabinetto di Otorinolaringoiatria all'Ospedale Civile

Il Presidente dell'Ispedale Civile di Udine colonnello cav. Italico Rubbazzer comunica che a datare dal 1. dicembre prossimo venturo, funzionerà, in questo Ospedale, un servizio ambulatorio per le malattie di orecchio, naso e gola, al quale saranno ammessi esclusivamente e gratuitamente gli ammalati poveri provvisti dell'apposita tessera.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni al ragù di manzo - Muscoletti di vitello in umido - Contorno.

Sera: Minestrone - Uccelletti di carne di maiale - Contorno.

## *Cinema Concerto Eden*

## Io... e la scimmia

Nessun spettacolo è mai stato atteso dalla cittadinanza con tanto interessamento come «Io... e la scimmia», e questo, perchè tutti hanno letto nel «Corriere della Sera» l'alto elogio di Renato Simoni per questo spettacolo comico, ed anche, perchè è giunta a noi l'eco del grandiosissimo successo ottenuto nei principali centri, in cui le repliche trionfali si moltiplicano di settimana in settimana.

«Io... e la scimmia» è lo spettacolo comico più imponente sino ad oggi edito: è una serie d'oro della celebre casa Metro Goldwyn Mayer, considerato un film di grande eccezione; è il capolavoro del magnifico attore Buster Keaton, definito l'uomo senza sorriso, è una brillante interpretazione della bellissima Marcelina Day. In questo film Buster Keaton fa l'amore come Jon Gilbert le acrobazie come Douglas Fairbanks fa ridere come Buster Keaton, e dimostra che la più inesauribile fonte di ilarità è la serietà.

Tutta Udine è chiamata a divertirsi poichè il programma otterrà un successo mai verificatosi; pertanto oggi giovedì il giudizio del pubblico alla grande premiere dalle ore 17. Il locale è convenientemente riscaldato.



## *Cinema Varietà Cecchini*

## Trafalgar!

La prima di questo bellissimo film storico ha avuto luogo ieri sera al Cinematografo Varietà Cecchini davanti ad un foltissimo pubblico, ed ha avuto a l'aspetto di un vero avvenimento artistico. Nonostante che lo spettacolo abbia avuto una durata non comune, gli spettatori hanno seguito sempre, senza un attimo di stanchezza, l'appassionante romanzo di Lady Hamilton e dell'eroico ammiraglio inglese.

Nell'incanto di Napoli, ove il sole e la natura sembrano voler cantare un inno indimenticabile all'amore ed alla vita, sboccia l'idillio fra una delle donne più corteggiate di Napoli ed uno dei soldati più nobili e più eroici della Inghilterra. Di quella grande Marina che in un periodo burrascoso si vede minacciata nella sua Potenza coloniale, e quasi nella sua stessa sicurezza insulare, dal fatale Corso, capitano vittorioso su tutti i campi di battaglia.

Nelson, il marinaio inglese che su tutti i mari difende con la sua eroica volontà l'Impero e la gloria britannici è ammagliato dal sorriso celestiale, dalla voce dolce come un canto, dalla grazia severa e serena di Emma Lione-Hamilton, la quale non sa resistere al richiamo che le viene dal cuore generoso e nobile del grande soldato. Attraverso le piccole e miserevoli invidie l'unione dei due grandi e nobili cuori, avviene indissolubilmente nella pace serena e quieta di un ospitale ritiro, ove la vita trascorre fra la poesia della natura e l'alta gioia di un amore immortale. Ma il sogno è troppo breve: il rombo della guerra minaccia nuovamente l'Inghilterra, e la Patria ancora una volta domanda al capitano la sua fede e la sua spada. La gloria raccoglie il grande spirito di Nelson a Trafalgar ove le armi napoleoniche hanno il volo stroncato per sempre, e mentre l'ala della gloria sfiora l'Inghilterra nel tripudio della vittoria, il cuore amante di Lady Emma viene infranto dal gelo della morte.

Gli interpreti Corinne Griffith e Victor Varconi hanno ammirabilmente vissuto le vicende del film. Lo spettacolo è stato artisticamente sincronizzato dall'orchestra sotto la direzione del maestro Ottone Furlani, chiuso da un attraente numero di varietà.

## *Fra Libri e Riviste*

Alfonso Frangipane: «Mattia Preti» Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Angelo Ottolini: «Parini» — Casa Editrice Alpes» - Milano.

La collezione già numerosa di «Itala gente dalle molte vite così lodevolmente iniziata e continuata dalla Casa Editrice Alpes si è arricchita di altri due volumi.

Il primo è una compiuta ed entusiastica biografia di Mattia Preti, il pittore calabrese che nel suo tempo ebbe una notorietà vasta e forse eccessiva, nonostante che ad esso non mancassero doti di originalità e di ingegno. Senza però essere un caposcuola nè un solitario.

L'autore di questa monografia è un ammiratore, anzi direi un apologeta del Preti, sopratutto per tutte quelle macchie oscure che imbrattano con accuse ignominiose la vita dell'artista. Il quale non fu quell'arnese da forca che una critica partigiana volle far vedere.

Il Frangipane nella sua opera ha trovato notevoli difficoltà specie per quanto concerne la aggiudicazione di lavori che molti sono indecisi di attribuire al famoso pittore calabrese.

Trentadue tavole ornano questa importante monografia sul Preti.

Di Giuseppe Parini e del tempo che fu suo ha parlato con chiarezza e profondità Angelo Ottolini, uno degli storici più quotati di Milano di ieri e di l'altro ieri.

Sul Parini, come per altri nostri grandi, si è discusso in questi giorni — in occasione anche del centenario — e bisogna riconoscere che il Poeta ha vinto la prova contro tutti i dubbiosi valutatori della sua poesia.

L'Ottolini parla in questo volume del Parini più come uomo che come poeta e quindi con la sua ampia competenza ci fa rivivere Milano e la Lombardia di quello scorcio del settecento nel quale il grande poeta visse e cantò.

Ci piace notare che opportunamente l'intonazione storica del lavoro non abbia portato l'Autore a compiacersi dell'annedoto e del pettegolezzo. Così nel volume è stato disegnato un Parini vissuto nel suo tempo con un'anima fiera ed alta.

*Lector.*

## "Ce fastu?"

Bollettino Ufficiale della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli.

Sommario dei N. 10 e 11 ottobre-novembre 1929 (A. VIII):

Il Decimo Congresso della Filologica a Maniago, Cronaca del Convegno — Relazione del Presidente — Relazione finanziaria — Situazione economica dell'Atlante linguistico — Ordine del giorno, nomine — Visite, pranzo sociale, gite — Commedia: «L'Autor» di Smaniotto - Atto II — Tra storie e aneddoti — Storielle udite in «file» — A. Faleschini - Aneddoto su Pieri Zorut — R. M. Cossar — Mondo poetico — Poesie di M. Fornasier Micoli — M. Giotti Del Monaco — Ne pereant — Rivètic del 1614 — collab., A. Dalulsa. — Nuova rubrica: Domande e offerte di libri — Necrologio — Copertina — Nuovi soci — Pubblicazioni di friulani — Avvisi.

## Le tre Venezie

Rivista mensile edita sotto gli auspici della Federazione provinciale fascista di Venezia.

Novembre 1929 Anno VIII.

Sommario del N. 11.

«La Vittoria» composizione originale di Erberto Carboni — Ignazio Chiarelli (deputato al Parlamento): 4 Novembre — Opere del Regime inaugurate il 28 ottobre nelle Venezie — Arturo Pompeati: Ippolito Nievo — Francesco S. Orlando: S. Francesco del Deserto nella Laguna Veneta — Osvaldo Parisi: Il barocco a Vicenza — Manlio Miserocchi: La scala d'onore a Palazzo di Venezia — Mario Tipaldo: L'Anniversario — [illegible] dei Caslini La Batadera della Ghana — Il caffè — Disegni di uomini Novarta e [illegible] — Giulio Fa[illegible] La chiesetta di Santa Margherita nel Berico — La pagina illustrata delle piccole industrie — Giuseppe Dell'Oro: Vipitero in Pusteria — Te. Un ospizio di carità al Lido di Venezia — La Famiglia di Panigai — Diego Valeri: Secca[illegible] — Libri e Riviste ecc.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

### Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 20.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 132,50; marzo 140,40; maggio 143,30. Chiusura: dicembre 132,30, marzo 140,25; maggio 142,95.

Granoturco: scarsità di affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 78.75; marzo 80; maggio 79,15. Chiusura: dicembre 78.65; marzo 79.70; maggio 78.90.

Riso: mancanza di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 139; marzo 143,54; maggio 145,60. Chiusura: dicembre 138,70; marzo 143,20; maggio 145.75.

Risone: mancanza di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 95,65; marzo 100,60; maggio 103,35. Chiusura: dicembre 95.80; marzo 100,65; maggio 103,85.

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

**Udine - Venezia**

Partenze A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbette: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tramvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.13 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 —

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*